

# Sfruttare la crescita mondiale con i metalli industriali, per aggiungere valore ai portafogli d'investimento

La World Bank ha evidenziato, in un recente report, alcuni fattori che potranno influenzare il settore Industrial Metal, tra cui le politiche dei Governi per investimenti e commercio

a cura dell'Ufficio Studi e Ricerche Consultique

Il mercato delle materie prime, in particolare quello dei metalli a uso industriale, è influenzato, da qualche mese ormai, da un insieme di variabili economiche e geopolitiche che ne influenzano i prezzi, generando spinte verso l'alto così come occasioni di profitto.

Queste dinamiche rispondono sia a dei trend generali, che impattano sull'intero paniere, sia a pressioni verso l'alto o verso il basso più strettamente particolari e legate al singolo metallo.

Come evidenziato da un recente rapporto della Banca Mondiale, le variabili che potrebbero influenzare i mercati dei metalli industriali nei prossimi mesi saranno, dal lato della domanda, una più stabile espansione mondiale, che farebbe salire il prezzo di queste materie prime, e il livello di crescita specifico della Cina, principale consumatore mondiale, che secondo molti analisti potrebbe rallentare, spingendo verso il basso il prezzo degli stessi (i metalli industriali).

Dal lato dell'offerta, invece, la principale

variabile da considerare sarà il livello di produzione dei giacimenti in essere.

Tuttavia, bisognerà prestare attenzione agli effetti che particolari politiche messe in atto dai Governi potrebbero avere sui mercati, se questi si impegnassero a limitare l'offerta, con l'obiettivo di far salire i prezzi, alleggerire o inasprire le politiche ambientali, e, specificamente alla nuova amministrazione statunitense e a quella cinese, incrementare gli investimenti in infrastrutture.

Proprio quest'ultimo tema sembra aver spinto, nel mese di gennaio e fino a metà febbraio, a una diffusa speculazione su questi metalli.

Tra i metalli industriali il più importante è senza dubbio il rame, la cui dinamica dei prezzi, negli ultimi cinque anni, ha visto un andamento tendenzialmente decrescente, guidato dalla debolezza dell'economia globale.

Da fine 2016, invece, si è osservata una rapida inversione di marcia dovuta soprattutto, oltre alla generale inversione di confidenza circa la crescita globale, alle riduzioni di produzione legate a una serie di scioperi nelle miniere in Cile (le più grandi al mondo), in Indonesia e in Perù. Secondo gli analisti, il solo sciopero nella miniera cilena indetto a inizio febbraio, e che prosegue ormai ininterrottamente da due settimane, genera una perdita di 20/25 mila tonnellate di rame a settimana. Nella valutazione occorre, quindi, tenere in considerazione che queste spinte dei prezzi verso l'alto potrebbero generare movimenti di breve periodo, e che gli stessi potrebbero ritracciare su valori più bassi, una volta che queste pressioni scompariranno.

Da inizio 2017, il prezzo del rame è cresciuto di quasi il 9%.

Ci si aspetta una buona crescita nell'anno in corso, in parte già scontata dal mercato (essendo cresciuto già più del 12%, da inizio 2017), anche per il prezzo dello zinco.

Pure in questo caso, la ragione è legata a una riduzione nel breve periodo della

## EVOLUZIONE DEI PREZZI DEI PRINCIPALI METALLI INDUSTRIALI



Fonte: Consultique, su dati Bloomberg al 23/02/2017 (prezzi ribasati a 100 il 17/02/2016).

grafico 1

produzione, dovuta a sospensioni o chiusure delle principali miniere nel mondo. Nei recenti anni, infatti, diverse miniere in Australia, Canada e Irlanda hanno interrotto l'attività, mentre la produzione cinese, la principale nel mondo, nel 2015 è diminuita dell'8,65%.

I trend rialzisti non si limitano a queste materie prime industriali, ma interessano anche i restanti metalli, come il nichel e l'alluminio (vedi grafico 1 pag. 74).

Il primo, all'interno del paniere, è quello che sembra avere avuto un ritmo di crescita ancora limitato quest'anno, seppur considerevole e pari a circa il +7%. L'alluminio, invece, sembra correre a livelli già a doppia cifra, da inizio anno, dopo essere cresciuto del 12%, nel 2016; anche in questo caso, a causa di possibili chiusure di cave in Cina, legate alla volontà del Governo cinese di combattere l'inquinamento e ridurre la sovrapproduzione.

L'offerta di Etc sui metalli industriali quotati su Borsa Italiana (vedi tabella 1) è coperta abbondantemente da ETF Securities, che permette di esporsi a ogni singola materia prima appartenente al gruppo, ovvero: rame, alluminio, zinco, nichel, stagno e piombo.

Sono disponibili prodotti sia con copertura del rischio di cambio (solo per i primi quattro metalli) sia esposti alle fluttua-

zioni dei mercati valutari.

Qualora si ritenga di non avere un'adeguata e approfondita conoscenza del mercato di una singola commodity, sono altresì disponibili due Etc che replicano un paniere costituito dai quattro principali metalli industriali: Etf Industrial Metals e Etf Eur Daily Hedged Industrial Metals. In questo modo, si beneficia anche di una diversificazione tra le varie esposizioni, al fine di limitare eventuali shock sui singoli mercati.

Il paniere sottostante, comune ai due prodotti, al 31 gennaio 2017 era così composto: 44% rame, 26% alluminio, 16% zinco e 14% nickel. La differenza tra le due Etc è rappresentata unicamente dalla copertura dal rischio di cambio, presente nella seconda, mentre le commissioni sono per entrambe pari allo 0,49% annuo (come per tutte altre Etc delta 1).

Infine, per posizioni prettamente speculative e di breve/brevissimo periodo sul rame, si segnalano due Etc di Boost a leva 3x lunga e corta (rispettivamente, Boost Copper 3x Leverage Daily Etp e Boost Copper 3x Short Daily Etp), il cui benchmark è il Nasdaq Commodity High-Grade Copper Excess Return, che investe mensilmente nel primo contratto future sul rame disponibile, a consegna immediata (cd. front month).

#### ETFPLUS: LE ETC PER ESPORSI AI METALLI INDUSTRIALI

Isin	Denominazione	Leva	Mer %	Cambio	Spread Medio	Performance (1 anno)	Volatilità (1 anno)
GB00B15KXN58	ETFS Aluminium	nessuna	0,49%	aperto	0,88%	25,25	19,29
GB00B15KXQ89	ETFS Copper	nessuna	0,49%	aperto	0,21%	21,17	27,12
JE00B6VG2P72	ETFS EUR Daily Hedged Aluminium	nessuna	0,49%	coperto	0,57%	17,36	18,77
JE00B4PKD43	ETFS EUR Daily Hedged Copper	nessuna	0,49%	coperto	0,20%	13,68	25,46
JE00B78NPW60	ETFS Eur Daily Hedged Industrial Metals	nessuna	0,49%	coperto	0,28%	20,62	18,17
JE00B6XL6W59	ETFS EUR Daily Hedged Nickel	nessuna	0,49%	coperto	0,82%	13,04	29,33
JE00B78NNM23	ETFS EUR Daily Hedged Zinc	nessuna	0,49%	coperto	0,52%	52,84	15,74
GB00B15KYG56	ETFS Industrial Metals	nessuna	0,49%	aperto	0,22%	28,93	19,74
JE00B2QY0436	ETFS Lead	nessuna	0,49%	aperto	1,23%	27,37	30,7
GB00B15KY211	ETFS Nickel	nessuna	0,49%	aperto	0,63%	21,11	29,47
JE00B2QY0H68	ETFS Tin	nessuna	0,49%	aperto	1,61%	23,77	14,58
GB00B15KY872	ETFS Zinc	nessuna	0,49%	aperto	0,85%	63,77	17,55
IE00B8JVMZ80	Boost Copper 3x Leverage Daily Etp	3x (lunga)	0,99%	aperto	0,44%	42,91	83,95
IE00B8KD3F05	Boost Copper 3x Short Daily Etp	-3x (corta)	0,99%	aperto	0,66%	-49,48	70,28

\*Management expense ratio (costo gestione annua). Fonte: Consultique, al 16 marzo 2017.

Tabella 1